

Concerto di Natale

Un concerto giocato sui contrasti, con musica di epoche, stili, contenuti diversi. Dal Medio Evo all'età contemporanea, passando attraverso il Seicento e l'Ottocento, dal Gregoriano al Barocco, dal Romanticismo alla musica contemporanea, con lampi di contaminazione jazzistica. Dal sacro al profano, in un intreccio d'arte e storia, di fede e sentimento.

Il canto dedicato propriamente alla Natività parte dalla purezza della linea melodica del gregoriano con il brano *Puer natus* e si sviluppa nell'inno *Jesu Redemptor omnium*, musicato da Pietro Yon. Prosegue nella melodia preziosa e suggestiva del *Cantique de Jean Racine* del francese Fauré, per giungere alla musica contemporanea di Karl Jenkins, autore del Concerto *Palladio*.

Il ritmo che apre il primo movimento genera inquietudine, poi si risolve nelle morbide arcate dei violini di sapore vivaldiano, nostalgica elegia, respiro di tregua, che di nuovo viene interrotta dal ritmo iniziale; ma lo stesso Jenkins ci regala poi un momento di serenità gioiosa nel noto brano tratto dall'opera "Songs of Sanctuary" con il testo del Salmo *Cantate Domino*.

Ma non può esserci incarnazione senza Colui che accoglie in sé il Figlio di Dio e ne tesse le lodi nel canto del Magnificat.

Molti musicisti si sono lasciati ispirare dalle parole di Maria, contenute nel primo capitolo del Vangelo di Luca, fra cui Antonio Vivaldi. Il suo *Magnificat* risale probabilmente al 1715, fu rimaneggiato nel 1720 e si articola in nove brani, corrispondenti ai versetti del Cantico.

Vi si ritrovano momenti dall'andamento ampio e solenne, passaggi solistici brillanti e virtuosistici, brani lirici ed evocativi, giocati sul rincorrersi di echi sonori, brani omoritmici che, avvalendosi di suoni allitteranti, rendono il senso di una potenza sovranaturale che irrompe nella vita degli uomini e la trasforma; interludi brevi e solenni e una chiusa brillante.

Anche la preghiera a Maria è stata fonte di ispirazione per molti musicisti, fra i quali il contemporaneo William Gomez: nella sua *Ave Maria*, la presenza del coro accompagna la religiosa melodia della voce solista, conferendole intimità e solennità al tempo stesso.

Un altro *Magnificat* chiude la prima parte del concerto. Le parole di Maria si adagiano lievi su

una melodia moderna, scritta da Mons. Marco Frisina che, diversamente da Vivaldi, utilizza solo le parole del Cantico che si riferiscono direttamente a Maria: rimane solo lei, *umile e alta più che creatura*, come la definisce Dante.

Maria si presenta a noi in tutta la sua umanità di giovane donna toccata dalla Grazia, dando voce a tutte le donne e a tutti gli uomini che ancora sanno riconoscere l'azione salvifica di Dio nella propria vita, anche quando tutto sembra perduto, anche quando la vita stessa è difficile.

La seconda parte del concerto è dedicata a brani in stile jazzistico ed è introdotta dall'attacco dolce e sognante del brano *I Will Follow Him*, tratto dal film *Sister act*, nel quale poi, in un crescendo incessante, la polifonia sostiene un ritmo incredibilmente travolgente e gioioso.

Si apre così lo sguardo su un panorama variegato, nel quale ritroviamo l'eleganza sempre nuova ed attuale di canzoni divenute ormai dei classici, come *My way*, immortalata dalla voce di Frank Sinatra, o *All the way*, *Totalmente*, brano jazz degli anni Cinquanta del Novecento, un inno alla profondità e all'intensità dell'amore, nella sua accezione più ampia.

Go Tell It on the Mountain (Là sulla montagna) è un canto tradizionale natalizio afro-americano del genere spiritual. Il testo cita l'episodio dell'annuncio della nascita di Gesù ai pastori, nascita vista probabilmente come un segno della liberazione dalla schiavitù e la montagna, in quanto luogo dove lo stesso Gesù predicò, è il luogo migliore dove annunciare l'evento.

Oh Happy Day è una canzone gospel, sviluppata a partire da un inno del XVIII secolo ed incisa dagli Edwin Hawkins Singers nel 1967.

Il testo, cantato in prima persona singolare, celebra il "giorno felice" in cui Gesù "lavò i miei peccati" e insegnò a "guardare, lottare e pregare" ed a essere felici ogni giorno.

Il nostro augurio è dunque che in questo Natale tutti possano cantare il proprio *Magnificat* e il proprio *Happy day*: perché una guerra finisce, perché nasce una nuova vita, perché qualcuno guarisce, perché qualcuno si innamora, per i doni che ci sono stati dati.

Maria Elena Bonfiglio

Il Liceo Golgi di Breno è lieto di invitarvi al



CONCERTO DI NATALE

Chiesa S. Maurizio
in Breno
Martedì 20 dicembre 2022
ore 21

Coro e orchestra *Don Arturo Moladori*
Direttore Giuseppe Gelmini

CORO

Soprani

Maria Elena Bonfiglio, Maria Sala, Milena Festa, Mara Zerbini

Contralti

Lidia Binetti, Luisa Colombo, Monica Gozzini Turelli, Monica Manchi, Lucia Zanetti, Wilma Zotti

Tenori

Fabio Andrini, Giuseppe Lumini, Marco Pescioli, Mauro Rubagotti, Fabio Tonni

Bassi

Marino Bormanieri, Roberto Bona, Bruno Buizza, Fabio Trecani, Gabriele Zani

ORCHESTRA

Violini

Alessandra Nova, Lavinia Spataro,
Silvia Bontempi, Fulvia Sainaghi

Viola

Federica Quaranta

Violoncello

Sara Conti

Contrabbasso

Sabrina Andreoli

Organo e pianoforte

Mauro Torri

VOCI SOLISTE

Lidia Binetti
Maria Elena Bonfiglio
Monica Gozzini Turelli
Fabio Treccani
Bruno Buizza

DIRETTORE

Giuseppe Gelmini

PROGRAMMA

Antonio Vivaldi
(1678 - 1741)

Magnificat
in sol minore RV 610
per soli coro e orchestra

Karl William Jenkins
1944

Palladio
Concerto Grosso per orchestra d'archi
I Movimento Allegro

Cantate Domino
Da Songs of Sanctuary

Melodia gregoriana
Pietro Alessandro Yon
(1886 - 1943)

Puer natus
Gesù Bambino
Jesu Redemptor omnium

William Gomez
(1939 - 2000)

Ave Maria

Gabriel Urbain Fauré
(1845 - 1924)

Cantique de Jean Racine

Mons. Marco Frisina
(1954)

Magnificat

Brani in stile jazzistico

Frank Pourcel
Paul Mauriat

I will follow him
dal film "Sister act"

Jacques Revaux
Claude Francois

My Way

Jimmy Van Heusen
arr. Giuseppe Gelmini

All the way

Spiritual
arr. Giuseppe Gelmini

Go tell it on the mountain
"Là sulla montagna"

Spiritual
arr. Giuseppe Gelmini

O Happy Day